

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 6 dicembre 2023

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE,
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12624**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12625**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12626**.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
27 novembre 2023, n. **12624**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, di cui alla lett. mm), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
27 novembre 2023, n. **12625**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti ed attività di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg, di cui alla lett. b), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 45

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
27 novembre 2023, n. **12626**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 Kg/g di cui alla lettera s) dell'allegato IV, parte II alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 Kg di cui alla lettera ff) dell'allegato IV, parte II alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 94

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12624**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, di cui alla lett. mm), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29.06.2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la Legge 09.08.2013 n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

Visto il D.Lgs. 04.04.2014 n. 46 "Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27.03.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 03.07.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n.152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 07.05.2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 12724 del 29.11.2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione dell'Umbria, con D.G.R. n. 567 del 07.05.2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24.05.1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25.07.1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs 128/2010 ha modificato sostanzialmente la Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto, che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017 e dal D.Lgs 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende adottare l'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, di cui alla lett. mm), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n.152/2006;

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso;

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro Annuale di attività

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Comunicazione del registro Annuale di attività

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica:

B_1 Registro Annuale di attività;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Comunicazione del registro Annuale di attività;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, di cui alla lett. m) dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n.152/2006, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* Regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-auto-rizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 novembre 2023

Il dirigente
MICHELE CENCI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INERENTI ALLE ATTIVITA' DI PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

Il documento comprende le seguenti attività:

- A) Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.**

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ATTIVITA' A)

Allegato IV, lettera mm)

IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E DELLE PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

EMISSIONI TOTALI COME FATTORE DI EMISSIONE <20 g/kg

Il valore è espresso in massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato.

Fasi Lavorative

- A.** Operazioni accessorie di cernita, etichettatura, omogeneizzazione e verifica della congruità del lavaggio con la tipologia del materiale da lavare;
- B.** Operazioni meccaniche di pulizia superficiale su tappeti, piumoni, coperte ecc. ottenuta mediante battitura, spazzolatura e allontanamento di corpi estranei, sia che si effettuino manualmente che meccanicamente con battitrici e/o spazzolatrici meccaniche;
- C.** Smacchiatura utilizzando un sistema applicativo tipo pistola a spruzzo o assimilabile, da effettuare in postazione dotata di presidio di aspirazione, da impiegarsi solo per operazioni di lieve entità saltuarie e susseguente asciugatura del materiale a temperatura ambiente;
- D.** Ciclo automatico di lavaggio del materiale tessile e/o del pellame utilizzando una macchina a circuito chiuso dotata di un tamburo rotante immerso in un bagno di solvente o mediante vaporizzazione del solvente nel tamburo. Il ciclo è composto dalle seguenti fasi: prelavaggio, lavaggio, filtrazione meccanica e/o filtrazione in decalite, distillazione, centrifugazione, asciugatura effettuata mediante vaporizzazione del solvente contenuto nel materiale, aerazione/deodorizzazione realizzata mediante estrazione in ciclo chiuso del solvente dai capi trattati e, conseguente sotto raffreddamento per la separazione del solvente stesso dall'aria, mediante uno scambiatore di calore per condensare il solvente;
- E.** Applicazione di prodotti per la tintura o per il ripristino del capo mediante pistola a spruzzo o immersione in bagni e successiva operazione di asciugatura. Gli impianti dovranno essere dotati di sistemi di aspirazione ed abbattimento del particolato;
- F.** Smacchiatura manuale dei capi, con l'uso di solventi;
- G.** Operazioni di finitura come stiratura, piccole riparazioni, piegatura ed altre operazioni non espressamente indicate, ma comunque analizzate allo scopo, che non comportino emissioni in atmosfera;
- H.** Attività di lavanderia (self-service, a gettoni) ad acqua con riscaldamento elettrico delle acque e dell'aria di asciugatura, con utilizzo di lavatrici ed asciugatrici integrate con riscaldamento dell'aria di asciugatura e delle acque di tipo elettrico, analogo a quello "a serpentina" delle lavatrici domestiche.

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Tessuti, capi di abbigliamento e di arredamento, piumoni, tappeti e simili;
2. Pellami;
3. Composti organici volatili; solvente idrocarburo, composti organici clorurati (percloroetilene);
4. Ammorbidenti, coloranti, detergenti, brillantanti ed additivi specifici per le operazioni sopra indicate.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Concorrono al limite di 20 g/kg le materie prime di cui al punto 3.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E CONDIZIONI OPERATIVE

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Note
B	Polveri	20 mg/Nm ³	a)
E	Ammoniaca e ammine	20 mg/Nm ³	a)
	Polveri da operazioni a spruzzo	10 mg/Nm ³	a)
C, D, E	COV	20 g/kg	b)

Note:

- a) I limiti da rispettare - relativi ad emissioni convogliate - fanno riferimento agli inquinanti effettivamente presenti nelle emissioni, deducibili dalle materie prime utilizzate o derivanti dalle operazioni svolte;
- b) il valore 20 g COV/kg capi, indica il valore di solvente emesso per kg di prodotto pulito ed asciugato; il valore limite deve essere applicato all'insieme delle fasi individuate e descritte ai punti C, D, E e rispettato tenuto conto sia delle emissioni diffuse, che convogliate.

Al fine del rispetto di tale valore limite deve essere rispettata la seguente condizione:

Valore calcolato o misurato < Valore limite fissato

dove ai fini del valore calcolato o misurato, si provvede attraverso il "Piano di Gestione Solventi".

Per il calcolo del Piano Gestione Solventi (fasi di pulitura a secco C, D, E): seguire le indicazioni previste dalla DGR n. 334 del 27/03/2012.

1. Presentazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, della "Comunicazione del registro Annuale di attività", relativa all'esercizio dell'anno precedente, utilizzando l'Allegato B_3;
2. Le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
3. Rispetto del valore limite di emissione totale di 20 g/kg, espresso in massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato;
4. In caso di superamento del limite di 20 g/kg, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale;
5. Le emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di cui alle fasi lavorative B, C ed E, dovranno essere aspirate e convogliate all'esterno, con l'installazione di idoneo sistema di abbattimento, tale da garantire il rispetto dei limiti della suddetta tabella;
6. Per le lavorazioni di cui alle lettere C, D, E, rientranti nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV" (Rif. Parte III, Allegato III alla Parte Quinta, attività n. 14), il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;
7. Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, anche in caso di loro variazione;
8. Le emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di cui alle fasi lavorative F, G e H, non rientrano tra le attività in deroga in quanto sono da considerarsi scarsamente rilevanti e non necessitano di alcun adempimento per le emissioni in atmosfera.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Registro controllo emissioni

Istituzione e regolare tenuta del Registro Annuale di attività, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile Allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

controllo (ARPA), aggiornato per ciascuna macchina con periodicità mensile con i quantitativi di tessuti o pellami lavati ed i quantitativi di solvente integrato, firmato dal gestore dell'impianto o dell'attività, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo.

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. La Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore.
La proroga s'intende concessa qualora l'Autorità competente, di cui alla lettera o) dell'articolo 269, comma 1, del d.lgs. n.152/06, non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
4. relativamente alla lavorazione di cui alle Lettere C, D, E, i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV, qualora previsti, devono essere redatti con cadenza annuale (1° gennaio-31 dicembre) ed inviati al Dipartimento ARPA competente per territorio entro il **30 aprile** dell'anno successivo.

Impianti di abbattimento

1. Definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. La sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati o eventuali aggiornamenti successivi relativi allo stesso metodo:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.		UNI EN 12619:2013
Ammoniaca		EPA CTM 027:1997
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR n. 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR n. 9480 del 24/12/1996;
10. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'Art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

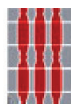
Stoccaggio

Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

ALLEGATO B



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

B_1 Registro Annuale di attività

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Comunicazione del registro Annuale di attività

Allegato B_1

DITTA _____

SEDE ATTIVITA' _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

REGISTRO ANNUALE DI ATTIVITÀ**Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso**

Il legale rappresentante della Ditta _____

residente in Comune di _____

via _____ n. _____

località _____

Firma _____

Autorizzazione a Carattere Generale n. _____ del _____

 A.U.A. Rilasciata dal Comune di _____

Estremi Titolo n. _____ del _____

 Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Periodo di compilazione: dal _____ al _____

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____

REGISTRO ANNUALE DI ATTIVITÀ		
Registro aggiornato con periodicità mensile, tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo		
(per macchina)		
Anno		
Modello Macchina		
Ditta costruttrice		
Capacità lavorativa (kg)		
Tipo di solvente utilizzato		
	QUANTITATIVI LAVATI (A)	AGGIUNTE SOLVENTE (B)
MESE	Kg	Kg
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
TOTALE		
FATTORE DI EMISSIONE PER MACCHINA (g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)		(= Totale Bx1000/Totale A) = _____
<u>Parametri facoltativi per macchina</u>		
Contenuto di solvente presente a inizio anno (C) [kg] _____		
Contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti nell'anno * (D) [kg] _____		
Quantitativo di solvente presente a fine anno (E) [kg]: _____		
*Si considera convenzionalmente un contenuto medio di solvente organico nei rifiuti conferiti, <u>del 35% in peso</u> . Nel caso l'impresa ritenga di avviare allo smaltimento quantitativi più elevati di COV dovrà allegare appositi certificati di analisi.		
Data / /		Il Gestore dell'Impianto/ Attività (timbro e firma)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.itAl **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD..... A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____**COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI**

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____

- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Alla REGIONE UMBRIA****DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE,
ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA)****VIA MARIO ANGELONI N. 61 06124- PERUGIA**PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it**ARPA UMBRIA****SERVIZIO ARIA E AGENTI FISICI**

Via Pievaiola 207/B-3 06132 PERUGIA

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it**COMUNICAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ****Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e
pulitintolavanderie a ciclo chiuso****Autorizzazione di carattere generale DD.....**

- A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____
- Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale della Ditta

p.iva _____, con sede legale nel Comune di _____ provincia di(_____),

via _____ n. _____ CAP _____

TRASMETTEcopia della **Comunicazione Annuale di Attività** per l'attività svolta in Comune di

_____ prov. di (_____),

via _____ n. _____ CAP _____

li, _____

Timbro e firma del Gestore

MODULO PER LA COMUNICAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ

Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso (parte I, paragrafo 3, punto 3.1, dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06)

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
ANNO	

	QUANTITATIVI LAVATI (A)		AGGIUNTE SOLVENTE (B)
Mese	Kg	Data	Kg
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
TOTALE (A)		TOTALE (B)	

Parametri facoltativi

Contenuto di solvente presente nelle macchine a inizio anno (C) [kg] _____

Contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti nell'anno* (D) [kg] _____

Quantitativo di solvente presente nelle macchine a fine anno (E) [kg]: _____

*Si considera convenzionalmente un contenuto medio di solvente organico nei rifiuti conferiti, del 35% in peso. Nel caso l'impresa ritenga di avviare allo smaltimento, quantitativi più elevati di COV dovrà allegare appositi Certificati di analisi.

FATTORE DI EMISSIONE ANNUALE $[(C + \text{Totale B} - D - E) \times 1000] / \text{Totale A} =$ _____

(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

Estensore	
Telefono/fax	
Posta elettronica	

FATTORE DI EMISSIONE ANNUALE (g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)	(= Totale Bx1000/Totale A) = _____
Data/...../.....	Il Gestore dell'Impianto/ Attività (timbro e firma) _____

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI**

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / __
nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)
_____ P.IVA _____ con sede legale in
_____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
n. ____ Comune _____ Provincia _____
Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

DICHIARA

- Che trattasi di stabilimento:
 - nuovo
 - rinnovo
 - modifica
 - trasferimento
 - precedente autorizzazione D.D. _____ del __ / __ / __

- Che l'ubicazione dello stabilimento è in:
 - zona Artigianale
 - zona Industriale
 - altro _____
(specificare)
 - foglio _____ particella _____

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare l'Help Desk di PuntoZero ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: helpdesk@puntozeroscarl.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA**

- 1) Breve descrizione del ciclo tecnologico con indicazione delle modalità di stoccaggio delle materie prime.
- 2) Compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - n. e modello della macchina,
 - volume del tamburo (m³),
 - il tipo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato.

Parametri di esercizio e quantificazione dell'indicatore di attività				
n. e modello della macchina	Volume del tamburo (m ³)	Tipo di solvente utilizzato	Quantità annua massima di solvente utilizzato (kg)	Quantità annua massima di prodotto pulito e asciugato (kg)

Allegare le schede di sicurezza dei solventi utilizzati.

3) Allegati:

3.1 Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

3.2 Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013
(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272,comma 2
- il trasferimento di un impianto /attività esistente precedentemente sito nel Comune di

l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE

di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>ALLEGA:</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p>ALLEGA:</p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____ autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; <input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p><input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).</p>
--------------------------	--

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03.02.1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd;
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

5) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera *d*) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ solventi
 _____ polveri
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse(definite all'art. 268, comma 1, lettera *d*) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.) Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione): NO SI - indicare quali: _____ solventi
_____ polveri
_____ odori
_____ altro Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse: NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento***4) Allegati**

- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_3

Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività II (Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW)

IMPIANTI TERMICI CIVILI CON POTENZIALITA' TERMICA COMPLESSIVA COMPRESA TRA 3 E 10 MW.RELAZIONE TECNICA

impianto termico civile esistente nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

installazione di un nuovo impianto termico civile nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

modifica o ampliamento di un impianto termico civile, sito nel Comune di _____

via. _____ n. _____ CAP _____

5) Dichiaro, sotto la propria personale responsabilità che i combustibili utilizzati rispettano quanto prescritto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, e dell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

6) Allega i seguenti documenti:

- Quadro degli eventuali riferimenti a precedenti denunce e/o autorizzazioni specifiche da sostituire;
- Quadro delle caratteristiche dell'impianto/i termico/i;
- Quadro riassuntivo delle emissioni.
- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

**QUADRO RIASSUNTIVO POTENZE NOMINALI DEI SINGOLI GENERATORI DI CALORE PRESENTI NELLO
STABILIMENTO O EDIFICIO AD USO CIVILE**

ID. Generatori di calore ^a	Potenza termica nominale al focolare (P _n)	Tipo di Combustibile	Consumo orario ^b	Consumo annuale ^c	Generatore di calore (nuovo o esistente)	Anno di installazione generatore di calore (esistenti)
G1						
G2						
G3						
G4						
G5						
Totale^d	_____					

- a) Sigla identificativa del singolo generatore di calore dovrà essere riportato sulla planimetria generale dello stabilimento/edificio civile e nel quadro riassuntivo delle emissioni.
b) Indicare l'unità di misura: kg/ora, l/ora, m³/ora a seconda del combustibile utilizzato.
c) Indicare l'unità di misura: t/anno, l/anno, m³/anno a seconda del combustibile utilizzato.
d) Indicare il totale della Potenza termica nominale.

Timbro e firma del Tecnico abilitato

Timbro e firma del Gestore

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA AGLI "IMPIANTI TERMICI CIVILI RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE SUPERIORE O UGUALE A 3 MWt E INFERIORE A 10 MWt".

1 – DEFINIZIONI (Art. 283, Titolo II del D.Lgs 152/2006)

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

- **impianto termico:** impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- **generatore di calore:** qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;
- **focolare:** parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;
- **impianto termico civile:** impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;
- **potenza termica nominale dell'impianto (Pn):** la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;
- **potenza termica nominale del focolare:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;
- **valore di soglia:** potenza termica nominale dell'impianto pari a 0.035 MW
- **modifica dell'impianto:** qualsiasi intervento che sia effettuato su un impianto già installato e che richieda la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37
- **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, gli accertamenti e le ispezioni previsti dall'art. 9 e dall'allegato L del Dlgs n. 192/05 e dal DPR n. 412/93 o dalla diversa autorità indicata da Legge Regionale.
- **installatore:** soggetto indicato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37;
- **responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'Art.11, comma 1 del DPR 412/93.
- **conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.
- **potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili:** somma delle potenzialità termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento.
- **gestore dell'impianto:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268, comma 1 lettera n) D.Lgs 152/06).
- **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato.
- **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:** persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente.

2. - Campo d'applicazione

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli

impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti alla precedente lettera d), alimentati con i combustibili di cui al punto 3, con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 4.

Non rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione gli impianti termici di cui sopra che fanno parte di uno stabilimento già autorizzato ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/2006 (regime ordinario).

3 - Combustibili consentiti

Negli impianti termici civili di cui al precedente paragrafo è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1% di Zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

4 - Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale, singola o complessiva, compresa fra 3 e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo od edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL) i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sovra citati combustibili aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06.

5 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

5.1 - Requisiti tecnici costruttivi

Devono essere rispettati i requisiti tecnico-costruttivi previsti alla Parte II dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ovvero:

- caratteristiche dei camini
- canali da fumo
- dispositivi accessori
- apparecchi indicatori.

5.2 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti termici civili devono possedere un sistema di abbattimento degli inquinanti nel caso in cui, in assenza dello stesso, non sia possibile rispettare i limiti previsti.

5.3 - Prescrizioni per il rendimento di combustione

Per quanto riguarda le prescrizioni per il rendimento di combustione, deve essere rispettato quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 294.

Per gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 6 MWt è previsto il monitoraggio in continuo, di alcuni parametri, che dovrà essere concordato preventivamente con la Provincia territorialmente competente e con il Dipartimento Provinciale dell'ARPA

5.4 - Prescrizioni relative ai valori limite ed ai controlli

I seguenti valori limite, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

GASOLIO 0.1% DI ZOLFO

Potenza termica Nominale (MWt) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Polveri	20	annuale	3%
	Ossidi di Azoto	200	annuale	
	Ossidi di Zolfo	200		
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

METANO, GPL

Potenza termica Nominale (MW) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Ossidi di Azoto	200	annuale	3%
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

5.5 - Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

5.6 - Periodicità dei controlli

Il gestore dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri previsti dal paragrafo 5.4 con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) ed inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale.
- in caso di impianti esistenti, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di adesione all'Amministrazione Provinciale, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale
- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati, per tutti gli impianti civili, con periodicità annuale, ed i relativi certificati inviati con le modalità sopraesposte.

ALLEGATO D_4**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività mm (Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso)**RELAZIONE TECNICA

1. Breve descrizione del ciclo tecnologico con indicazione delle modalità di stoccaggio delle materie prime.
2. compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - n. e modello della macchina,
 - volume del tamburo (m³),
 - il tipo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato.

Parametri di esercizio e quantificazione dell'indicatore di attività				
n. e modello della macchina	Volume del tamburo (m ³)	Tipo di solvente utilizzato	Quantità annua massima di solvente utilizzato (kg)	Quantità annua massima di prodotto pulito e asciugato (kg)

Allegare le schede di sicurezza dei solventi utilizzati

3. Allegati

- 3.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.
- 3.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:
 - indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
 - indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_5**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività nn
(Allevamenti effettuati in ambienti confinati)**RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'attività con indicazione di:
 - 1.1 Categoria animale, Tipologia di allevamento e Numero massimo dei capi potenzialmente presenti;
 - 1.2 Tipologia e Consumi massimi giornalieri e annui di materie prime impiegate;
 - 1.3 Descrizione tecniche alimentari adottate;
 - 1.4 Quadro riassuntivo delle emissioni (in caso di emissioni convogliate).

2. Planimetria dello stabilimento in scala adeguata nella quale devono essere individuate e denominate le aree occupate da ciascun impianto o attività produttiva e di servizio ed i punti di emissioni convogliate ediffuse (es. stoccaggi effluenti);

3. Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse
(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: ___ solventi
 ___ polveri
 ___ odori
 ___ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_6

**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività oo
(Lavorazioni meccaniche di metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come
frazione oleosa delle emulsioni)**

RELAZIONE TECNICA**Identificazione dell'unità produttiva**

Ragione sociale _____

Indirizzo e numero telefonico _____

Responsabile tecnico _____

Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

Personale occupato (o previsto):

Operai n. _____ Impiegati n. _____

Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

Cicli tecnologici

Attività con consumo di olio lubrorefrigeranti

Tornitura

Fresatura

Trafilatura

Rettifica

Bobinatura

Incisione

Taglio

Foratura

Alesatura

Tranciatura

Cesoiatura

Filettatura

Maschiatura

Deformazione plastica a freddo

Fustellatura

Aggraffatura

Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le eventuali schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO ANNUO (Kg)	TIPO di STOCCAGGIO

Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

Indicare tutti i macchinari le emissioni e l'impianto di abbattimento

Macchinari	Emissione	Impianto di Abbattimento

3) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

4) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: ____ solventi

____ polveri

____ odori

____ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento

5) Allegati

5.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

5.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_7

Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività oo - bis (Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 s.m.i.)

RELAZIONE TECNICA**1. Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1 Ragione sociale _____
- 1.2 Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3 Responsabile tecnico _____
- 1.4 Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5 Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6 Data prevista per l'inizio dell'attività _____

2 Cicli tecnologici

2.1 Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

2.2 Descrizione delle pratiche gestionali adottate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse

2.3 Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse(definite all'art. 268, comma 1, lettera *d*) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.) Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione): NO

SI - indicare quali: _____ solventi
 _____ polveri
 _____ odori
 _____ altro

 Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse: NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

4) Allegati

Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

 Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12625**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti ed attività di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg, di cui alla lett. b), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29.06.2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la Legge 09.08.2013 n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

Visto il D.Lgs. 04.04.2014 n. 46 "Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27.03.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 03.07.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n.152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 07.05.2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 12724 del 29.11.2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione dell'Umbria, con D.G.R. n. 567 del 07.05.2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24.05.1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25.07.1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs 128/2010 ha modificato sostanzialmente la Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto:

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017 e dal D.Lgs 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg, di cui alla lett. b), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n.152/2006.

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg;

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di tipografia, litografia,

serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg, di cui alla lett. b), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n.152/2006, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* Regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 novembre 2023

Il dirigente
MICHELE CENCI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INERENTI ALLE ATTIVITA' DI TIPOGRAFIE, LITOGRAFIE, SERIGRAFIE

Il documento comprende le seguenti attività:

- A) Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg.**

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ATTIVITA' A)

Allegato IV, lettera b)

TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA, SERIGRAFIA, CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI) NON SUPERIORE A 30 KG.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

TABELLA 1

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
				GIORNALIERI	GIORNALIERI	GIORNALIERI
b)	TIPOGRAFIE, LITOGRAFIE, SERIGRAFIE	UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI)	30 kg/g	FINO A 3 KG	> 3 FINO A 15 KG	> 15 FINO A 30 KG

Fasi Lavorative

- A. Preparazione delle matrici, lastre di stampa
- B. Preparazione inchiostri, prodotti vernicianti ed assimilabili, mediante miscelazione e/o dissoluzione delle materie prime
- C. Tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni assimilabili
- D. Essiccazione/polimerizzazione (compresa essiccazione UV - IR)
- E. Trattamento e pulizia delle apparecchiature con detergenti a base:
 - E.1 acqua
 - E.2 COV
- F. Operazioni accessorie di:
 - F.1 finitura meccanica dei supporti (rifilatura, taglio, foratura etc.)
 - F.2 incollaggio, legatoria
 - F.3 Trattamento corona della superficie
 - F.4 accoppiamento (laminazione)
- G. Confezionamento e imballaggio.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Materie prime

1. Inchiostri
2. Vernici
3. Colle
4. Solventi/detergenti di pulizia
5. Diluenti
6. Supporto di stampa di vario tipo
7. Matrici/lastre per stampa.

Concorrono al limite di 30 kg/giorno le materie prime di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5

Non sono ammessi prodotti contenenti COV classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H350i, H340, H360D;

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E CONDIZIONI OPERATIVE

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia di COV	Limiti
B, C, D, E.2, F.2, F.4	COV ⁽¹⁾	Alogenati con frase rischio H351	20 mg/ Nm ³
		Diversi da quelli sopra	100 mgC/ Nm ³
F.1 ⁽²⁾	Polveri		10 mg/ Nm ³
F.3, D ⁽³⁾	Ozono		0,5 mg/ Nm ³
F.4	Isocianati		0,1 mg/ Nm ³
⁽¹⁾ espressi come somma delle masse dei COV appartenenti alle due tipologie elencate.			
⁽²⁾ sono escluse "Attività di Taglio, incisione e marcatura laser su carta e tessuti" non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. kk-quinquies)			
⁽³⁾ Essiccazione UV - IR.			

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (B, C, D, E, F devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non venga rispettato quanto previsto alla voce "Limiti" riportata nel paragrafo "prescrizioni specifiche e condizioni operative" ed individuato tra quelli riportati alla tabella di seguito riportata:

ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE INTERNA
ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA
ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA (a strato sottile)
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
DEPOLVERATORE A SECCO (Ciclone e multiciclone)
COMBUSTIONE CATALITICA
COMBUSTIONE TERMICA TRADIZIONAL
COMBUSTIONE TERMICA RIGENERATIVA

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. Qualora il quantitativo di materie prime rientra nella, “fascia A” la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo “Messa in esercizio, a regime e controlli analitici”;
4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella “fascia B” la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo “Messa in esercizio, a regime e controlli analitici”;
5. Al fine dell’individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all’anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all’ARPA Umbria;
7. In caso di superamento del limite di 30 kg/g riportato nella Tabella 1, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell’Autorizzazione Unica Ambientale.
8. per le attività che rientrano nel campo di applicazione dell’art. 275 del D. Lgs. 152/2006 “Emissioni di COV”, individuate alla parte II dell’allegato III alla parte quinta del presente decreto, il Gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012:
 - a. le nuove attività e le modifiche sostanziali, in sede di istanza di autorizzazione, dovranno valutare e presentare il consumo teorico massimo di COV secondo l’allegato 1 della DGR 334/2012;
 - b. le attività che superano la soglia massima di consumo dovranno presentare il piano gestione solventi secondo l’allegato 2 e 3 della DGR 334/2012, entro 30 giorni dalla scadenza dell’anno a cui il piano fa riferimento.
9. Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri, vernici, vernici ad acqua, diluenti e catalizzatori) in caso di loro variazione.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell’art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall’Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell’impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l’orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all’A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l’autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

- La proroga s'intende concessa qualora la Autorità competente di cui alla lettera o) dell'articolo 269, comma 1, del d.lgs. n.152/06, competente per territorio, non si esprima nel termine di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
 4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
 5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
 6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
 7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati o eventuali aggiornamenti successivi relativi allo stesso metodo:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
ozono		OSHA ID 214:1995
Isocianati		OSHA 5002
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
12. i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

Stoccaggio

1. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.
2. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfianti, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.
3. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

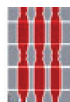
Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....
Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....
Comune.....
Provincia.....

Indirizzo unità produttiva
Comune.....
Provincia.....

Legale rappresentate.....
Cognome
Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

*Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato
all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.*

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiodri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI			NOTE (*) Cert. n.... del.....	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)		Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/Nm ³)		Flusso Massa

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2

Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.

Alla **REGIONE UMBRIA**
SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Al **COMUNE DI**
All'**ARPA UMBRIA**
PEC:protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del ____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____
Sede legale _____
Sede Impianto/attività in _____
Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____
- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE**Autorizzazione di carattere generale DD.....del** A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO
		<input type="checkbox"/> prime <input type="checkbox"/> ausiliarie <input type="checkbox"/> prodotti			

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale A B C superamento ridotto (1)
- -precedente A B C superamento ridotto

Non prevista Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI NO Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Ff o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

A tal fine

ALLEGA

- Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare l'Help Desk di PuntoZero ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: helpdesk@puntozeroscarl.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
 DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
 COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
 PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- P** l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272,comma 2
- il trasferimento di un impianto /attività esistente** precedentemente sito nel Comune di

l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del**

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____</p> <p>autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; <input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p><input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).</p>
--------------------------	--

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03.02.1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd.
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del .. e nei specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

5) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ solventi
 _____ polveri
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse(definite all'art. 268, comma 1, lettera *d*) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.) Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione): NO

SI - indicare quali: _____ solventi
 _____ polveri
 _____ odori
 _____ altro

 Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse: NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

4) Allegati

- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

 Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_3

Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività II (Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW)

IMPIANTI TERMICI CIVILI CON POTENZIALITA' TERMICA COMPLESSIVA COMPRESA TRA 3 E 10 MW.RELAZIONE TECNICA

impianto termico civile esistente nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

installazione di un nuovo impianto termico civile nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

modifica o ampliamento di un impianto termico civile, sito nel Comune di _____

via. _____ n. _____ CAP _____

5) Dichiaro, sotto la propria personale responsabilità che i combustibili utilizzati rispettano quanto prescritto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, e dell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

6) Allega i seguenti documenti:

- Quadro degli eventuali riferimenti a precedenti denunce e/o autorizzazioni specifiche da sostituire;
- Quadro delle caratteristiche dell'impianto/i termico/i;
- Quadro riassuntivo delle emissioni.
- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

QUADRO RIASSUNTIVO POTENZE NOMINALI DEI SINGOLI GENERATORI DI CALORE PRESENTI NELLO STABILIMENTO O EDIFICIO AD USO CIVILE

ID. Generatori di calore ^a	Potenza termica nominale al focolare (P _n)	Tipo di Combustibile	Consumo orario ^b	Consumo annuale ^c	Generatore di calore (nuovo o esistente)	Anno di installazione generatore di calore (esistenti)
G1						
G2						
G3						
G4						
G5						
Totale^d	_____					

- a) Sigla identificativa del singolo generatore di calore dovrà essere riportato sulla planimetria generale dello stabilimento/edificio civile e nel quadro riassuntivo delle emissioni.
b) Indicare l'unità di misura: kg/ora, l/ora, m³/ora a seconda del combustibile utilizzato.
c) Indicare l'unità di misura: t/anno, l/anno, m³/anno a seconda del combustibile utilizzato.
d) Indicare il totale della Potenza termica nominale.

Timbro e firma del Tecnico abilitato

Timbro e firma del Gestore

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA AGLI "IMPIANTI TERMICI CIVILI RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE SUPERIORE O UGUALE A 3 MWt E INFERIORE A 10 MWt".

1 – DEFINIZIONI (Art. 283, Titolo II del D.Lgs 152/2006)

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

- **impianto termico:** impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- **generatore di calore:** qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;
- **focolare:** parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;
- **impianto termico civile:** impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;
- **potenza termica nominale dell'impianto (Pn):** la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;
- **potenza termica nominale del focolare:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;
- **valore di soglia :** potenza termica nominale dell'impianto pari a 0.035 MW
- **modifica dell'impianto:** qualsiasi intervento che sia effettuato su un impianto già installato e che richieda la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37
- **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, gli accertamenti e le ispezioni previsti dall'art. 9 e dall'allegato L del Dlgs n. 192/05 e dal DPR n. 412/93 o dalla diversa autorità indicata da Legge Regionale.
- **installatore:** soggetto indicato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37;
- **responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'Art.11 , comma 1 del DPR 412/93.
- **conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.
- **potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili:** somma delle potenzialità termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento.
- **gestore dell'impianto:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268, comma 1 lettera n) D.Lgs 152/06).
- **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato.
- **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:** persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente.

2. - Campo d'applicazione

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti alla precedente lettera d), alimentati con i combustibili di cui al punto 3, con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 4.

Non rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione gli impianti termici di cui sopra che fanno parte di uno stabilimento già autorizzato ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/2006 (regime ordinario).

3 - Combustibili consentiti

Negli impianti termici civili di cui al precedente paragrafo è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1% di Zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

4 - Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale, singola o complessiva, compresa fra 3 e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo od edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL) i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sovra citati combustibili aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06.

5 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

5.1 - Requisiti tecnici costruttivi

Devono essere rispettati i requisiti tecnico-costruttivi previsti alla Parte II dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ovvero:

- caratteristiche dei camini
- canali da fumo
- dispositivi accessori
- apparecchi indicatori.

5.2 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti termici civili devono possedere un sistema di abbattimento degli inquinanti nel caso in cui, in assenza dello stesso, non sia possibile rispettare i limiti previsti.

5.3 - Prescrizioni per il rendimento di combustione

Per quanto riguarda le prescrizioni per il rendimento di combustione, deve essere rispettato quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 294.

Per gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 6 MWt è previsto il monitoraggio in continuo, di alcuni parametri, che dovrà essere concordato preventivamente con la Provincia territorialmente competente e con il Dipartimento Provinciale dell'ARPA

5.4 - Prescrizioni relative ai valori limite ed ai controlli

I seguenti valori limite, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

GASOLIO 0.1% DI ZOLFO

Potenza termica Nominale (MWt) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Polveri	20	annuale	3%
	Ossidi di Azoto	200	annuale	
	Ossidi di Zolfo	200		
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

METANO, GPL

Potenza termica Nominale (MW) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Ossidi di Azoto	200	annuale	3%
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

5.5 - Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

5.6 - Periodicità dei controlli

Il gestore dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri previsti dal paragrafo 5.4 con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) ed inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale.
- in caso di impianti esistenti, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di adesione all'Amministrazione Provinciale, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale
- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati, per tutti gli impianti civili, con periodicità annuale, ed i relativi certificati inviati con le modalità sopraesposte.

ALLEGATO D_4**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività mm (Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso)**RELAZIONE TECNICA

1. Breve descrizione del ciclo tecnologico con indicazione delle modalità di stoccaggio delle materie prime.
2. compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - n. e modello della macchina,
 - volume del tamburo (m³),
 - il tipo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato.

Parametri di esercizio e quantificazione dell'indicatore di attività				
n. e modello della macchina	Volume del tamburo (m ³)	Tipo di solvente utilizzato	Quantità annua massima di solvente utilizzato (kg)	Quantità annua massima di prodotto pulito e asciugato (kg)

Allegare le schede di sicurezza dei solventi utilizzati

3. Allegati

- 3.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.
- 3.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:
 - indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
 - indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_5

**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività nn
(Allevamenti effettuati in ambienti confinati)**

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'attività con indicazione di:
 - 1.1 Categoria animale, Tipologia di allevamento e Numero massimo dei capi potenzialmente presenti;
 - 1.2 Tipologia e Consumi massimi giornalieri e annui di materie prime impiegate;
 - 1.3 Descrizione tecniche alimentari adottate;
 - 1.4 Quadro riassuntivo delle emissioni (in caso di emissioni convogliate).

2. Planimetria dello stabilimento in scala adeguata nella quale devono essere individuate e denominate le aree occupate da ciascun impianto o attività produttiva e di servizio ed i punti di emissioni convogliate ed diffuse (es. stoccaggi effluenti);

3. Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse
(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: ___ solventi
 ___ polveri
 ___ odori
 ___ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_6

**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività oo
(Lavorazioni meccaniche di metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come
frazione oleosa delle emulsioni)**

RELAZIONE TECNICA**Identificazione dell'unità produttiva**

Ragione sociale _____

Indirizzo e numero telefonico _____

Responsabile tecnico _____

Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

Personale occupato (o previsto): _____

Operai n. _____ Impiegati n. _____

Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

Cicli tecnologici

Attività con consumo di olio lubrorefrigeranti

Tornitura

Fresatura

Trafilatura

Rettifica

Bobinatura

Incisione

Taglio

Foratura

Alesatura

Tranciatura

Cesoatura

Filettatura

Maschiatura

Deformazione plastica a freddo

Fustellatura

Aggraffatura

Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le eventuali schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO ANNUO (Kg)	TIPO di STOCCAGGIO

Si allegano n. ____ schede di sicurezza.

Indicare tutti i macchinari le emissioni e l'impianto di abbattimento

Macchinari	Emissione	Impianto di Abbattimento

3) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

4) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

- NO
- SI - indicare quali: ____ solventi
 ____ polveri
 ____ odori
 ____ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

- NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

- SI

Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento

5) Allegati

5.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

5.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_7

Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività oo - bis (Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 s.m.i.)

RELAZIONE TECNICA**1. Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1 Ragione sociale _____
- 1.2 Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3 Responsabile tecnico _____
- 1.4 Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- _____
- 1.5 Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6 Data prevista per l'inizio dell'attività _____

2 Cicli tecnologici

2.1 Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

2.2 Descrizione delle pratiche gestionali adottate ai fini del contenimento delle emissioni diffuse

2.3 Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

 Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione): NO SI - indicare quali: _____ solventi
_____ polveri
_____ odori
_____ altro Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse: NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento***4) Allegati**

Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 novembre 2023, n. **12626**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 Kg/g di cui alla lettera s) dell'allegato IV, parte II alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 Kg di cui alla lettera ff) dell'allegato IV, parte II alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29.06.2010 n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la Legge 09.08.2013 n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

Visto il D.Lgs. 04.04.2014 n. 46 "Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27.03.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 03.07.2012 ad oggetto "D.Lgs. 03.04.2006 n.152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 07.05.2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 12724 del 29.11.2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione dell'Umbria, con D.G.R. n. 567 del 07.05.2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24.05.1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25.07.1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli

inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs 128/2010 ha modificato sostanzialmente la Parte Quinta del D.Lgs 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13.03.2013 n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto, che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017 e dal D.Lgs 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n.152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende adottare l'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività impianti a ciclo chiuso per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 Kg/g (allegato IV, parte II, lettera s) e per la produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 Kg (Allegato IV, lettera ff) dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n.152/2006;

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di impianti a ciclo chiuso per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini e per la produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro Annuale di attività;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Comunicazione del registro Annuale di attività.

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini e per la produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica:

B_1 Registro Annuale di attività;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Comunicazione del registro Annuale di attività;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività per la produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini e per la produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura, di cui alle lett. s) ed ff) dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 novembre 2023

Il dirigente
MICHELE CENCI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INERENTI LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO E PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISITICHE.

Il documento comprende de seguenti attività:

- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiori a 50 Kg/g. (allegato IV, parte II, lettera s);
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 Kg (Allegato IV, lettera ff);

Qualora vengano svolte attività di pulizia chimica (sgrassaggio del supporto) o di produzione di ceramiche artistiche, dovrà essere presentata istanza di adesione agli specifici allegati tecnici:

- Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10Kg/g;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Allegato IV, lettera s)

PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI NON SUPERIORI A 50 Kg/giorno.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
s)	PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI NON SUPERIORI A 50 KG/G.	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME	50 kg/g	GIORNALIERI FINO A 15 KG/G	GIORNALIERI > 15 FINO A 30 ANNUALI	> 30 FINO A 50

Fasi Lavorative

- A. Movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica/manuale, preparazione di smalti, colori ed affini
- B. Pulizia degli oggetti in vetro
- C. Decorazione:
 - C.1 con applicazione degli smalti, dei colori e altri materiali assimilabili allo stato solido, in emulsione acquosa o in solvente mediante tecnologie manuali o automatiche;
 - C.2 satinatura;
 - C.3 Decorazione con acido fluoridrico di oggetti in vetro;
- D. Cottura oggetti artistici in muffola
- E. Finitura di oggetti in vetro con materiale abrasivo;

Materie Prime

1. Smalti, pigmenti di varia composizione e consistenza
2. Prodotti per pulizia
3. Acido fluoridrico

Concorrono al limite di 50 kg/giorno le materie prime di cui ai punti 1.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti
A, E	Polveri	10 mg/Nm ³
C.1	Polveri da pigmenti	3 mg/Nm ³
C.2, E	Silice libera cristallina [*]	3 mg/Nm ³
B, C, D	COV	-
C.3	F ⁻¹ come acido fluoridrico	2 mg/Nm ³
D	Pb	0,1 mg/Nm ³
D	Cd	0,1 mg/Nm ³

*) Valore da ricercare solo qualora venga utilizzato materiale abrasivo contenente silice libera cristallina, il valore è compreso nel limite relativo al parametro «Polveri».

Note

1. Non sono ammessi prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV con le seguenti caratteristiche:

1.1. Prodotti a solvente con contenuto di COV > 50%;

1.2. Prodotti a base acqua con contenuto di COV solubili in acqua > 5%.

2. Fatto salvo quanto previsto dal punto 1, non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

2.1. classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H340, H350i, H360F, H360D, H341;

2.2. contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;

2.3. in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua [*]
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
[*] sono da considerarsi a «base acqua» tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10% in peso		

- tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione, ed individuato tra quelli riportati nella seguente tabella:

DEPOLVERATORE A SECCO (ciclone e multiciclone)
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE
ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE (colonna a letti flottanti)

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE INTERNA
ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA
ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA (a strato sottile)
COMBUSTIONE TERMICA TRADIZIONALE
COMBUSTIONE TERMICA RIGENERATIVA
COMBUSTIONE CATALITICA

3. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella “fascia A” la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo “Messa in esercizio, a regime e controlli analitici”;
4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella “fascia B” la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo “Messa in esercizio, a regime e controlli analitici”;
5. al fine dell’individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all’anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all’ARPA Umbria;
7. non sono imposti limiti di emissione di SOV derivanti dalle operazioni di pulizia delle attrezzature, data la saltuarietà delle stesse ed i ridotti quantitativi di solventi impiegati.
8. In caso di superamento del limite di 50 kg/g riportato nella Tabella 1, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell’Autorizzazione Unica Ambientale.
9. Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la decoratura (smalti colori e affini) in caso di loro variazione.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell’art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall’Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell’impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l’orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all’A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l’autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore; la proroga si intende concessa qualora l’autorità competente, di cui alla lettera o) dell’art. 269, c.1, del D. lgs.152/06, per il territorio non si esprima nei termini dei venti giorni;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

- alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati, o eventuali aggiornamenti successivi relativi allo stesso metodo;

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Silice Cristallina		UNI 10568:1997
HF		ISO 15713:2006
Cd (metallo)		UNI EN ISO 25139:2004
Pb (metallo)		UNI EN ISO 25139:2004
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
12. i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

Stoccaggio

1. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.
2. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.
3. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Emissioni diffuse ed odorogene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorogene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

allegato.

Allegato IV, lettera ff)

PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA CON UTILIZZO DI MATERIA PRIMA GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 3000 KG.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
ff)	PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA	UTILIZZO DI MATERIA PRIMA	3000 kg/g	fino a 300	>300 FINO A 1500	> di 1500 fino a 3000

Fasi Lavorative

A. Movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide, macinazione argille e smalti

B. Preparazione mescole e miscele solide, scarico, movimentazione, conservazione, insacco

C. Formatura/sagomatura dei vari oggetti:

C.1 Preparazione dei vari oggetti artistici

C.2 Applicazione di materiali di vario tipo allo stato solido

D. Finitura degli oggetti mediante operazioni meccaniche (soffiatura, taglio, molatura ed assimilabili).

E. Cottura di prodotti ceramici

Materie Prime

1. Argille

2. Smalti, coloranti e pigmenti

3. Acqua

Concorrono al limite di 3000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti 1 e 2.

Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti
A, B, C, D	Polveri	10 mg/Nm ³
E	F ⁻¹ come acido fluoridrico	2 mg/Nm ³
E	Pb	0,1 mg/Nm ³

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

	Cd		0,1 mg/Nm ³
[*] II depolveratore a secco può essere utilizzato solo se dotato d'iniezione di sostanze basiche solide granulari.			

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione ed individuato tra quelli riportati nella seguente tabella:

ASSORBITORE AD UMIDO (scrubber venturi o jet venturi)
ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
DEPOLVERATORE A SECCO (Ciclone e multiciclone)

3. in deroga alle fasi lavorative A-B-C-D-E, in considerazione al tempo di utilizzo delle apparecchiature, la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici"
4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
5. al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
7. non sono imposti limiti di emissione di SOV derivanti dalle operazioni di pulizia delle attrezzature, data la saltuarietà delle stesse ed i ridotti quantitativi di solventi impiegati.
8. In caso di superamento del limite di 50 kg/g riportato nella Tabella 1, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale.
9. Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la decoratura (smalti colori e affini) in caso di loro variazione.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;
- sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;
- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);
- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportate;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
HF		ISO 15713:2006
Cd (metallo)		UNI EN ISO 25139:2004
Pb (metallo)		UNI EN ISO 25139:2004
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

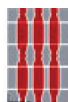
7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1

**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....
Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....
Comune.....
Provincia.....

Indirizzo unità produttiva
Comune.....
Provincia.....

Legale rappresentate.....
Cognome
Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall'elenco impianti/attività)

Autorizzazione di carattere generale DD del

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiosstri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato .

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI			NOTE (*) Cert. n.... del.....	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)		Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)		Flusso Massa

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.itAl **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD..... A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____**COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI**

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____

- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE**Autorizzazione di carattere generale DD..... del** A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE <input type="checkbox"/> prime <input type="checkbox"/> ausiliarie <input type="checkbox"/> prodotti	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale A B C superamento ridotto (1)

- -precedente A B C superamento ridotto

Non prevista Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI NO Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI**

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___
 nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)
 _____ P.IVA _____ con sede legale in
 _____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
 n. ___ Comune _____ Provincia _____
 Tel. _____ PEC _____ e-mail _____
 Attività svolta: _____ Lettera* _____
 Attività svolta: _____ Lettera* _____
 Attività svolta: _____ Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della **D.D. n. del**
D.D. n. del
D.D. n. del

DICHIARA

- Che trattasi di stabilimento:
 - nuovo rinnovo modifica trasferimento
 - precedente autorizzazione D.D. _____ del ___ / ___ / ___

- Che l'ubicazione dello stabilimento è in:
 - zona Artigianale zona Industriale altro _____
(specificare)
 - foglio _____ particella _____

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare l'Help Desk di PuntoZero ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: helpdesk@puntozeroscarl.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all’emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell’interessato

All’interessato sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l’opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l’esercizio di tali diritti, l’interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
 DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
 COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
 PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272,comma 2
- il trasferimento di un impianto /attività esistente precedentemente sito nel Comune di

l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del**

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)</p> <p>CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore:</p> <p>della Ditta/ente _____</p> <p>codice fiscale _____ p.i. _____</p> <p>indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____</p> <p>attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____</p> <p>con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____</p> <p>(____) via _____ n. _____ Tel _____</p> <p>/ _____ fax _____ / _____ e-mail _____</p> <p>autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n.</p> <p>autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso;</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).</p>
--------------------------	--

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03.02.1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd.
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del .. e nei specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

5) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: ___ solventi
 ___ polveri
 ___ odori
 ___ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera *d*) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ solventi
_____ polveri
_____ odori
_____ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

4) Allegati

- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_3

Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività II (Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW)

IMPIANTI TERMICI CIVILI CON POTENZIALITA' TERMICA COMPLESSIVA COMPRESA TRA 3 E 10 MW.RELAZIONE TECNICA

impianto termico civile esistente nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

installazione di un nuovo impianto termico civile nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

modifica o ampliamento di un impianto termico civile, sito nel Comune di _____

via. _____ n. _____ CAP _____

5) Dichiaro, sotto la propria personale responsabilità che i combustibili utilizzati rispettano quanto prescritto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, e dell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

6) Allego i seguenti documenti:

- Quadro degli eventuali riferimenti a precedenti denunce e/o autorizzazioni specifiche da sostituire;
- Quadro delle caratteristiche dell'impianto/i termico/i;
- Quadro riassuntivo delle emissioni.
- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

QUADRO RIASSUNTIVO POTENZE NOMINALI DEI SINGOLI GENERATORI DI CALORE PRESENTI NELLO STABILIMENTO O EDIFICIO AD USO CIVILE

ID. Generatori di calore ^a	Potenza termica nominale al focolare (Pn)	Tipo di Combustibile	Consumo orario ^b	Consumo annuale ^c	Generatore di calore (nuovo o esistente)	Anno di installazione generatore di calore (esistenti)
G1						
G2						
G3						
G4						
G5						
Totale^d	_____					

- a) Sigla identificativa del singolo generatore di calore dovrà essere riportato sulla planimetria generale dello stabilimento/edificio civile e nel quadro riassuntivo delle emissioni.
 b) Indicare l'unità di misura: kg/ora, l/ora, m3/ora a seconda del combustibile utilizzato.
 c) Indicare l'unità di misura: t/anno, l/anno, m3/anno a seconda del combustibile utilizzato.
 d) Indicare il totale della Potenza termica nominale.

Timbro e firma del Tecnico abilitato

Timbro e firma del Gestore

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA AGLI "IMPIANTI TERMICI CIVILI RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE SUPERIORE O UGUALE A 3 MWt E INFERIORE A 10 MWt".

1 – DEFINIZIONI (Art. 283, Titolo II del D.Lgs 152/2006)

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

- **impianto termico:** impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- **generatore di calore:** qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;
- **focolare:** parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;
- **impianto termico civile:** impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;
- **potenza termica nominale dell'impianto (Pn):** la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;
- **potenza termica nominale del focolare:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;
- **valore di soglia :** potenza termica nominale dell'impianto pari a 0.035 MW
- **modifica dell'impianto:** qualsiasi intervento che sia effettuato su un impianto già installato e che richieda la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37
- **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, gli accertamenti e le ispezioni previsti dall'art. 9 e dall'allegato L del Dlgs n. 192/05 e dal DPR n. 412/93 o dalla diversa autorità indicata da Legge Regionale.
- **installatore:** soggetto indicato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37;
- **responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'Art.11 , comma 1 del DPR 412/93.
- **conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.
- **potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili:** somma delle potenzialità termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento.
- **gestore dell'impianto:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268, comma 1 lettera n) D.Lgs 152/06).
- **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato.
- **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:** persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente.

2. - Campo d'applicazione

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti alla precedente lettera d), alimentati con i combustibili di cui al punto 3, con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 4.

Non rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione gli impianti termici di cui sopra che fanno parte di uno stabilimento già autorizzato ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/2006 (regime ordinario).

3 - Combustibili consentiti

Negli impianti termici civili di cui al precedente paragrafo è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1% di Zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

4 - Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale, singola o complessiva, compresa fra 3 e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo od edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL) i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sovra citati combustibili aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06.

5 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

5.1 - Requisiti tecnici costruttivi

Devono essere rispettati i requisiti tecnico-costruttivi previsti alla Parte II dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ovvero:

- caratteristiche dei camini
- canali da fumo
- dispositivi accessori
- apparecchi indicatori.

5.2 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti termici civili devono possedere un sistema di abbattimento degli inquinanti nel caso in cui, in assenza dello stesso, non sia possibile rispettare i limiti previsti.

5.3 - Prescrizioni per il rendimento di combustione

Per quanto riguarda le prescrizioni per il rendimento di combustione, deve essere rispettato quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 294.

Per gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 6 MWt è previsto il monitoraggio in continuo, di alcuni parametri, che dovrà essere concordato preventivamente con la Provincia territorialmente competente e con il Dipartimento Provinciale dell'ARPA

5.4 - Prescrizioni relative ai valori limite ed ai controlli

I seguenti valori limite, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

GASOLIO 0.1% DI ZOLFO

Potenza termica Nominale (MWt) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Polveri	20	annuale	3%
	Ossidi di Azoto	200	annuale	
	Ossidi di Zolfo	200		
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

METANO, GPL

Potenza termica Nominale (MW) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Ossidi di Azoto	200	annuale	3%
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

5.5 - Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

5.6 - Periodicità dei controlli

Il gestore dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri previsti dal paragrafo 5.4 con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) ed inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale.

- in caso di impianti esistenti, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di adesione all'Amministrazione Provinciale, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale

- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati, per tutti gli impianti civili, con periodicità annuale, ed i relativi certificati inviati con le modalità sopraesposte.

ALLEGATO D_4**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività mm (Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso)**RELAZIONE TECNICA

1. Breve descrizione del ciclo tecnologico con indicazione delle modalità di stoccaggio delle materie prime.
2. compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:
 - n. e modello della macchina,
 - volume del tamburo (m³),
 - il tipo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato,
 - il quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato.

Parametri di esercizio e quantificazione dell'indicatore di attività				
n. e modello della macchina	Volume del tamburo (m ³)	Tipo di solvente utilizzato	Quantità annua massima di solvente utilizzato (kg)	Quantità annua massima di prodotto pulito e asciugato (kg)

Allegare le schede di sicurezza dei solventi utilizzati

3. Allegati

- 3.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.
- 3.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:
 - indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
 - indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_5

**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività nn
(Allevamenti effettuati in ambienti confinati)**

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'attività con indicazione di:
 - 1.1 Categoria animale, Tipologia di allevamento e Numero massimo dei capi potenzialmente presenti;
 - 1.2 Tipologia e Consumi massimi giornalieri e annui di materie prime impiegate;
 - 1.3 Descrizione tecniche alimentari adottate;
 - 1.4 Quadro riassuntivo delle emissioni (in caso di emissioni convogliate).
2. Planimetria dello stabilimento in scala adeguata nella quale devono essere individuate e denominate le aree occupate da ciascun impianto o attività produttiva e di servizio ed i punti di emissioni convogliate ed diffuse (es. stoccaggi effluenti);
3. Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse
(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: ___ solventi
 ___ polveri
 ___ odori
 ___ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento*

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D_6

**Modello di relazione per le Attività di cui dell'Attività oo
(Lavorazioni meccaniche di metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come
frazione oleosa delle emulsioni)**

RELAZIONE TECNICA**Identificazione dell'unità produttiva**

Ragione sociale _____

Indirizzo e numero telefonico _____

Responsabile tecnico _____

Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

Personale occupato (o previsto): _____

Operai n. _____ Impiegati n. _____

Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

Cicli tecnologici

Attività con consumo di olio lubrorefrigeranti

Tornitura

Fresatura

Trafilatura

Rettifica

Bobinatura

Incisione

Taglio

Foratura

Alesatura

Tranciatura

Cesoatura

Filettatura

Maschiatura

Deformazione plastica a freddo

Fustellatura

Aggraffatura

Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le eventuali schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO ANNUO (Kg)	TIPO di STOCCAGGIO

Si allegano n. ____ schede di sicurezza.

Indicare tutti i macchinari le emissioni e l'impianto di abbattimento

Macchinari	Emissione	Impianto di Abbattimento

3) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

4) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

- NO
- SI - indicare quali: ____ solventi
 ____ polveri
 ____ odori
 ____ altro

Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

- NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
 Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento

5) Allegati

5.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

5.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

3) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

 Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione): NO SI - indicare quali: _____ solventi
_____ polveri
_____ odori
_____ altro Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse: NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI*Compilazione del quadro riassuntivo con le caratteristiche del punto di emissione;
Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche del sistema di abbattimento***4) Allegati**

Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
